

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO BILANCIO ESERCIZIO 2025

(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015.

L'articolo 6 “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

LIGURCAPITAL adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ed un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione. Nel secondo semestre del 2024 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'affidamento dell'incarico di revisione del Modello 231, parte generale e speciale, in relazione al disposto della Legge 190/12. L'attività è stata completata dal soggetto incaricato a fine anno 2025 e l'adozione del nuovo modello è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2025.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

LIGURCAPITAL è società in house di Regione Liguria tramite F.I.L.S.E. S.p.A. che detiene il 98,699% del capitale sociale (la cui restante parte è detenuta dalla Camera di Commercio di Genova e dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona),

LIGURCAPITAL opera secondo il modello del “in house providing” stabilito dall’Unione europea e dall’ordinamento interno a norma dell’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016 ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria.

La società è stata costituita nel 1989 per realizzare attività di promozione e di sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, operanti in qualsiasi settore economico escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all’incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

L’attività viene svolta mediante la gestione di fondi pubblici, principalmente di derivazione regionale, destinati ad interventi di capitalizzazione delle imprese liguri. Con la L.R. n. 01/2016 – Legge sulla Crescita – la Regione, allo scopo di favorire e supportare lo sviluppo del sistema economico territoriale, ha avviato un processo di riorganizzazione del sistema regionale nell’ambito del quale F.I.L.S.E. come il soggetto di riferimento per la fornitura di servizi finanziari alla Regione (secondo l’ampia accezione contenuta nell’art.3 della L.R. n. 20/2014) e Ligurcapital come la «divisione» di F.I.L.S.E. specializzata negli interventi di ingegneria finanziaria a favore delle imprese. Con provvedimento successivo – la L.R. n. 34/2016 – la Regione declina il nuovo ruolo di Ligurcapital che, nel complessivo sistema delle partecipate F.I.L.S.E., diviene il soggetto specializzato negli interventi di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati a favore delle piccole e medie imprese liguri per favorirne la crescita e supportarne lo sviluppo.

Considerati i profondi mutamenti intervenuti nello scenario economico e finanziario, nel 2022 la società ha avviato un processo di riflessione volto ad individuare, di concerto con la controllante, l’attualità del disegno tracciato dalla Regione e sfociato nei provvedimenti legislativi del 2016 anche con riferimento alla trasformazione della società in intermediario finanziario vigilato ex art 106 TUB.

Si è concordato sull’immutata valenza strategica di disporre, a livello regionale, di uno strumento capace di favorire il consolidamento e supportare lo sviluppo del tessuto produttivo sia attraverso interventi diretti con strumenti ingegneria finanziaria avanzati (*equity, semiequity*, strumenti alternativi al credito bancario etc.) sia come attrattore di interventi di capitale privati.

L’esperienza maturata negli oltre 35 anni di attività e la vicinanza con il territorio hanno dunque consentito di rilevare un’esigenza, apparentemente non del tutto soddisfatta, di fornire un supporto e accompagnamento alle imprese per avvicinarle progressivamente al mercato degli investitori professionali, sia in fase di avvio, che di espansione e/o consolidamento.

Infine, l’evoluzione intervenuta nei mercati finanziari ha visto l’affermarsi sempre più marcato delle c.d. fintech, ovvero soggetti non qualificati come intermediari finanziari ex art.106 TUB, ma autorizzati a erogare finanziamenti anche alle imprese, aprendo di fatto nuove possibilità nell’accesso a forme alternative al credito bancario.

Sulla base di queste considerazioni e dietro mandato della controllante F.I.L.S.E., il Consiglio di Amministrazione di Ligurcapital ha deliberato di procedere con la redazione del Nuovo Piano Industriale 2024-2026, al fine di rafforzare la mission della Società e dare nuovo impulso all’operatività di Ligurcapital, maggiormente focalizzata sulla strumentazione finanziaria.

Dopo un accurato processo di riflessione strategica, anche in considerazione delle analisi di *benchmark* effettuate rispetto ad altre società finanziarie e/o veicolo regionali con missioni simili a quelle di Ligurcapital, il nuovo Piano Industriale approccia al futuro della Società rifocalizzando l’attività sugli interventi di *venture capital*, con l’ottica di gettare le basi nel breve termine (entro 2

anni) dello sviluppo di un ulteriore percorso evolutivo di medio termine che posizionerà Ligurcapital come strumento di riferimento della Regione in materia di finanza evoluta e/o alternativa.

Nel contempo, appurando che per la realizzazione della propria mission la società non necessitasse di trasformarsi Intermediario Finanziario ex art 106 TUB, si apriva alla possibilità di liberare le risorse patrimoniali apportate nel 2017 da FI.L.S.E. a titolo di aumento di capitale.

Dopo un intenso processo di confronto, Regione Liguria, con propria L.R. 01/2025, disponeva la riassegnazione al Fondo Strategico Regionale delle suddette risorse: nel primo trimestre dell'esercizio è stato così avviato il processo, conclusosi nel luglio 2025, che ha portato alla riduzione del capitale sociale per un importo di euro 4,6 milioni ed alla restituzione delle relative somme a FI.L.S.E.

Il Piano Industriale ha quindi contribuito a ridefinire la Vision e la Mission di Ligurcapital

In particolare, la Vision della Società è rappresentare lo strumento regionale di riferimento per gli interventi di ingegneria finanziaria realizzati dalla Regione Liguria al fine di supportare la crescita e il consolidamento delle imprese. In tale contesto, Ligurcapital intende essere il vettore per generare e/o veicolare iniziative di contenuto innovativo, anche attraverso la collaborazione ed il coordinamento con soggetti di carattere regionale, nazionale ed estero.

La Mission di Ligurcapital è:

- sostenere il rafforzamento delle imprese liguri attraverso strumenti di finanza, anche innovativa, destinati (i) alla capitalizzazione e (ii) al reperimento delle risorse finanziarie a supporto delle attività;
- favorire il coordinamento delle iniziative in materia di ingegneria finanziaria, anche attraverso forme di cooperazione e/o di sussidiarietà fra tutti i soggetti operanti nella Regione;
- promuovere, in collaborazione con i principali stakeholder regionali, iniziative e interventi finalizzati a diffondere una maggiore conoscenza ed adozione degli strumenti di gestione manageriale delle imprese.

CONTROLLO ANALOGO

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 1008 del 30 novembre 2017, ha approvato le direttive relative all'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi sulle società operanti in regime di *in house providing* recependo quanto indicato nelle linee guida definite dall'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 951 del 20 settembre 2017 ai fini dell'attuazione dell'articolo 192 del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici in vigore sino al 30/6/2023) che aveva stabilito l'iscrizione delle società in house in apposito elenco.

Con tale deliberazione si è dato atto che Ligurcapital opera in regime di *in house providing*. A tale proposito si ricorda che, Regione Liguria aveva anche presentato in ANAC la domanda per l'iscrizione della società nell'apposito Elenco di cui all'art. 192 del Codice Appalti (DLGS 50/2016), che ha peraltro cessato di essere operativo a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici (DLGS 31 marzo 2023, n.36) e pertanto prima che la domanda potesse essere valutata.

La citata DGR 1008/2017 definisce gli strumenti del controllo preventivo, contestuale e successivo sulle società e le relative modalità di esercizio.

Il controllo analogo di Regione Liguria su Ligurcapital è quindi disciplinato in sede statutaria, nonché nella "Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria esercita su LIGURCAPITAL S.p.A., tramite FI.L.S.E, il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi" siglato tra Regione Liguria e FI.L.S.E in data 15 ottobre 2013, che continua a dispiegare i suoi effetti anche mediante richiamo indiretto previsto all'art. 2.2 dello Statuto vigente.

In particolare, la Convenzione in essere prevede che la Giunta regionale approvi ogni anno, in coerenza con la propria programmazione complessiva, gli indirizzi e le direttive programmatiche

contenenti le priorità, gli obiettivi e le linee strategiche di azione atte a definire la politica aziendale con riferimento agli ambiti di intervento della Società. La Giunta regionale può, inoltre, approvare ulteriori specifici indirizzi e direttive programmatiche cui LIGURCAPITAL si deve attenere, anche nell'espletamento degli specifici incarichi.

In particolare, per il 2025 sono stati indicati nella D.G.R. n. 302/2025 quali Obiettivi Trasversali:

- Equilibrio della gestione economica finanziaria e patrimoniale e contenimento spese di funzionamento

Con i seguenti indicatori:

- Risultato di esercizio non negativo;
- Differenza fra valore e costo della produzione non negativo;
- Rapporto costi di funzionamento / valore della produzione non superiore rispetto all'anno precedente (art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016; DGR nn. 293/2018 e 181/2020)
- Personale non in aumento rispetto al fabbisogno indicato nella RPP nel rispetto criteri DGR n. 293/2018.

Non sono invece stati indicati Obiettivi Specifici per Ligurcapital.

Nella delibera citata viene ricordato che ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Regione sulle società partecipate in regime di "in house providing" e su quelle rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 2, comma 1 lett b) del D.Lgs. n. 175/2016, l'organo di amministrazione delle stesse deve verificare che:

- gli obiettivi trasversali e specifici sopraindicati siano ricompresi nei documenti programmatori e gestionali delle società e vengano assegnati per competenza ai dirigenti della società;
- una parte della quota variabile della retribuzione dei dirigenti sia correlata al raggiungimento di tali obiettivi.

L'organo di amministrazione delle società è tenuto a relazionare la Regione, entro il 30/04/2026, in merito alla verifica dei suddetti obiettivi per il 2025.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2025 ha verificato il raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2024 ed enunciati nella Relazione sul Governo Societario al 31/12/2024.

LIGURCAPITAL, sulla base degli indirizzi e direttive programmatiche sopra richiamati predispone e trasmette alla F.I.L.S.E ogni anno la proposta di Relazione previsionale e programmatica delle proprie attività evidenziando i programmi di attività e l'andamento previsto delle variabili economiche indicate nel budget, nonché le linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, le proposte di assunzione e dismissione di partecipazioni e le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia e all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Tale relazione deve essere presentata alla Giunta regionale al fine dell'assunzione da parte della stessa delle conseguenti deliberazioni entro il 20 ottobre di ogni anno, al fine di consentire la convocazione dell'Assemblea societaria per la relativa approvazione nei tempi necessari per la successiva trasmissione alla Regione Liguria e agli altri Soci entro il 30 novembre di ogni anno.

La **Relazione Previsionale e Programmatica** per il 2025 è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 28/01/2025. Regione Liguria con Delibera di Giunta n. 360 del 17/07/2025 ha preso atto della Relazione Previsionale Programmatica 2025 di F.I.L.S.E. S.p.A., contenente tutte le relazioni delle partecipate: di conseguenza, l'assemblea degli Azionisti di LIGURCAPITAL ha potuto procedere alla sua approvazione in data 04/08/2025.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2026 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29/01/2026 e sarà sottoposta all'Assemblea quando ricevuta l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

LIGURCAPITAL è tenuta poi a consentire alla Regione, tramite FI.L.S.E., l'esercizio di poteri ispettivi nonché a presentare alla Giunta regionale una **Relazione Semestrale** di carattere consuntivo, relativa al semestre concluso, atta a consentire le verifiche connesse all'attuazione degli interventi secondo una logica di controllo direzionale e strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Ligurcapital ha approvato in data 28/07/2025 la Relazione Semestrale al 30 giugno 2025, approvata poi dall'Assemblea degli Azionisti il 21/10/2025, previo benestare espresso da Regione con D.G.R. n.487 del 02/10/2025.

LIGURCAPITAL, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo, è tenuta a fornire a Regione, tramite FI.L.S.E., le seguenti informative:

- comunicazione in ordine agli **affidamenti di attività da parte di altri eventuali Enti pubblici Soci**, anche al fine di verificare il permanere della prevalenza dell'attività svolta per l'Amministrazione regionale;

Non vi sono stati affidamenti da segnalare.

- **trasmissione preventiva dell'ordine del giorno sia dell'Assemblea dei soci**, con potere propositivo della Regione in merito a specifici argomenti da inserire, **sia del Consiglio di Amministrazione**; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei soci, del progetto di bilancio ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Giunta regionale sullo stesso;

Risultano anticipate, tramite la controllante FILSE, tutte le convocazioni delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti.

- **trasmissione alla Giunta regionale**, come previsto dall'articolo 36 dello Statuto societario, entro 30 giorni dall'approvazione, **del Bilancio corredato dalle relazioni** del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

Il fascicolo completo del Bilancio chiuso al 31/12/2024, approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30/04/2025, è stato anticipato il 15/04/2025 a tutti i soci e, tramite FILSE, a Regione Liguria. Il Bilancio, completo del verbale di Assemblea, è stato trasmesso in data 21/05/2025.

La convenzione per il controllo analogo prevede inoltre che **Regione Liguria e/o FI.L.S.E. corrispondano a LIGURCAPITAL:**

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto attività di consulenza e assistenza tecnica di cui sia possibile quantificare, al momento del conferimento, la durata e l'entità delle necessarie risorse professionali, **un corrispettivo** calcolato in giorni/uomo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL;

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto gestione di specifici fondi di agevolazione, con conseguente non possibile individuazione, al momento del conferimento, del numero delle domande di agevolazione oggetto di istruttoria, un **corrispettivo** costituito da una quota percentuale del fondo, quantificata in relazione alle risorse professionali impiegate per le attività di costituzione e gestione del fondo, e da un importo per ciascuna pratica a copertura dei costi, diretti e indiretti di istruttoria e gestione della pratica stessa, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL.

Come meglio verrà dettagliato in Nota Integrativa al Bilancio 2025, Ligurcapital ha registrato nei confronti della controllante FI.L.S.E. S.p.A. i seguenti ricavi (in euro):

Recupero spese legali Fondi gestiti	65.014
Fee gestione Fondo Strategico Regionale	817.142

Tutte le fatture sono state emesse in base alle indicazioni contenute nella Convenzione in essere tra Ligurcapital e F.I.L.S.E. in relazione alle risorse del Fondo Strategico, datata 30 novembre 2017.

L'art. 13.5 dello Statuto vigente prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione a redigere annualmente la presente Relazione sul Governo Societario che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Infine, si ricorda che Ligurcapital S.p.A., anche per il 2025, è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato da ultimo sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 227 del 30/09/2025.

1.1 COMPAGINE SOCIALI

Il capitale sociale attuale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 5.140.903, diviso in numero 5.140.903 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna. Il capitale sociale è interamente pubblico e la maggioranza assoluta è in capo a F.I.L.S.E. S.p.A. che ne detiene il 98,699%.

Lo Statuto vigente prevede all' art. 2 la possibilità della partecipazione al capitale anche di capitali privati prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società

Nel dettaglio:

situazione soci al 31/12/2025				
Azionista	N. AZIONI	%	VALORE NOM	%
F.I.L.S.E. SPA	5.074.021	98,699%	5.074.021	5.074.021
CCIAA GENOVA	65.011	1,265%	65.011	65.011
CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	1.871	0,036%	1.871	1.871
Totale	5.140.903	100,000%	5.140.903	5.140.903

Rispetto al 31/12/2024 il capitale ha subito rilevanti modifiche conseguenti alle all'operazione straordinaria già anticipata nella Relazione sul Governo societario 2024.

Regione Liguria con L.R. 1/2025 all'art. 12 ha disposto che *“le risorse sottoscritte da Finanziaria Ligure per lo sviluppo economico (FILSE) s.p.a. quali aumento di capitale di Ligurcapital s.p.a. ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 34 (Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017), venendo meno la necessità del rafforzamento patrimoniale in relazione alla finalità della citata legge, vengono riassegnate al Fondo strategico regionale. FILSE s.p.a. è autorizzata a compiere gli adeguamenti necessari e conseguenti.”*

Le risorse erano state assegnate alla società con L.R. 34/2016 nell'ambito di un disegno complessivo in cui la Regione, nell'istituire il Fondo Strategico Regionale, affermando che: «per le operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati a favore delle imprese, F.I.L.S.E S.p.A. può avvalersi della sua controllata Ligurcapital S.p.A.», individuava in quest'ultima il soggetto specializzato in interventi di ingegneria finanziaria.

L'iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari diveniva necessaria in funzione della strategia regionale che vedeva Ligurcapital affiancare all'attività di gestione dei fondi pubblici anche quella di concessione di credito diretto c.d. "a mercato" e cioè mediante utilizzo di risorse proprie. Ai sensi dell'art.4 c.8 della L.R. 34/2016, nel dicembre 2017 F.I.L.S.E, utilizzando risorse del Fondo strategico, ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale di Ligurcapital nel limite di 4,6 milioni di euro finalizzato all'iscrizione di quest'ultima nell'elenco degli intermediari finanziari ex art.106 del Testo Unico Bancario (TUB).

Nel febbraio 2019 Ligurcapital inviava a Banca d'Italia domanda di iscrizione nel suddetto elenco, avviando un processo dialettico in esito al quale l'Organo di Vigilanza sospendeva il processo autorizzativo in attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richiesti; a seguito dei successivi confronti con Banca d'Italia ed anche a causa di situazioni contingenti (da un lato l'emergenza Covid e dall'altro il rinnovo dell'assemblea Regionale), nel luglio 2020, di concerto con F.I.L.S.E., si è deciso di interrompere il percorso autorizzativo comunicandolo all'Organo di Vigilanza.

Terminato il periodo emergenziale, nell'ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione licenziava il piano industriale 2024-2026 nel quale, dopo un accurato processo di analisi, confronto e riflessione strategica condotto con il coinvolgimento della Regione e di F.I.L.S.E., veniva definitivamente accantonata la vecchia ipotesi di trasformare la società in Intermediario Finanziario.

Di conseguenza, veniva rimessa alla Regione ogni decisione in merito alle risorse apportate da F.I.L.S.E. a titolo di aumento di capitale considerato che, come anche emerso dal confronto con gli uffici regionali, proprio in funzione del vincolo di destinazione contenuto nel citato art.4 c.8 L.R. 34/2016, queste non potevano essere impiegate da Ligurcapital per realizzare misure e/o interventi di alcun tipo a favore delle PMI.

In attuazione di quanto disposto da Regione in data 30/04/2025, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato:

- la copertura totale delle perdite pregresse di euro 95.521, mediante l'utilizzo di tutte le riserve disponibili per complessivi euro 81.332 e, per la differenza non coperta dalle riserve, pari ad euro 8.147, mediante riduzione del capitale sociale;
- la riduzione del capitale sociale ad euro 5.140.903 mediante rimborso alla sola F.I.L.S.E. S.p.a. di euro 4.641.172, ovvero la somma a suo tempo sottoscritta con risorse del Fondo Strategico Regionale.

Decorsi i necessari termini di legge è stato quindi possibile liquidare, in data 04/08/2025, le relative somme a F.I.L.S.E.

1.2 ORGANI SOCIALI

Gli Organi sociali risultano così composti:

Consiglio Di Amministrazione

Presidente:	Giorgio Lamanna
Consiglieri:	Daniela Galletto
	Pietro Mondini
	Andrea Razeto
	Caterina Sambin

Il Consiglio in carica è stato nominato il 28/06/2024 e decadrà con l'approvazione del Bilancio 2026.

Collegio Sindacale

Presidente	Maurizio Annito
Sindaci effettivi	Pietro Lagomarsino Daniela Rosina
Sindaci supplenti	Francesca Russo Roberto Pischedda

Il collegio in carica è stato nominato il 29/05/2025 e decadrà con l'approvazione del Bilancio 2027.

Revisore Legale Deloitte & Touche S.p.A.

Il revisore è stato nominato con delibera assembleare del 21/11/2023 e decadrà con l'approvazione del Bilancio 2025

Direttore Monica Nolo

Il Direttore ha assunto l'incarico dal 01/06/2023

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconferibilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in contemperamento con le prerogative di una società finanziaria "in house".

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto vigente in LIGURCAPITAL l'organo amministrativo è costituito, di norma, da un Amministratore Unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'organo amministrativo può essere costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di Amministrazione e di controllo.

L'Assemblea che ha nominato il Consiglio in carica, nella riunione del 28/06/2024 ha a tale proposito deliberato: *"che l'Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto vigente, in luogo dell'amministratore unico, anche in considerazione delle funzioni di gestione di finanza e aiuti per imprese svolte dalla società che comportano procedure e competenze peculiari per le quali la collegialità dell'organo amministrativo appare auspicata ai fini un maggior confronto e controllo. Inoltre, riprendendo quanto già evidenziato nella DGR 442/2021, precisa che anche la miglior dottrina ha costantemente evidenziato che la capacità di efficienza e di autocontrollo si esplicano concretamente in virtù di un organo amministrativo collegiale e che il legislatore comunitario, con i lavori del High Level Group of Company Law Experts, ha posto enfasi sulla composizione dell'organo di Amministrazione, individuando nella collegialità un elemento imprescindibile per l'efficacia della gestione e dei controlli di quest'ultimo"*.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce all'occorrenza e mediamente almeno una volta al bimestre.

Nel 2025 le riunioni sono state 10, tenutesi nella forma mista (presenza e video conferenza).

La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni utili prima della data fissata per l'adunanza, salva l'ipotesi di urgenza.

Il Presidente provvede affinché tutti i Consiglieri ricevano, in tempo utile, le informazioni e la documentazione rilevante per l'assunzione delle decisioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Compensi

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia.

L'Assemblea degli Azionisti del 28/06/2024 ha confermato per il triennio 2024-2026 i compensi complessivi già riconosciuti al precedente Consiglio di Amministrazione, pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 37.000, delegando al Consiglio di Amministrazione la distribuzione dei compensi tra i consiglieri, che in data 18/07/2024 ha stabilito compensi pari ad euro 25.000 per il Presidente, ed Euro 3.000 per ciascun Consigliere (sempre con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti).

Non sono previsti gettoni di presenza, ma l'eventuale rimborso spese relativo esclusivamente alle spese di viaggio per il funzionamento delle funzioni proprie o delegate nonché per le riunioni degli organi sociali sostenute da amministratori residenti al di fuori del territorio provinciale sede della Società e alle eventuali spese di missione effettuate per conto della società in Italia o all'estero sostenute dagli amministratori.

L'importo complessivo, comprensivo di oneri previdenziali e di legge, dei compensi al Consiglio di Amministrazione per il 2025 è risultato pari ad euro 39.660,49.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 29/05/2025 è in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito a Società di revisione legale con assemblea del 21/11/2023 per il triennio 2023-2025.

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e da due sindaci supplenti, nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di Amministrazione e controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Il Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente nominato solo se l'esercizio del diritto ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile e la proposta di delibera assembleare, ove approvata, garantiscano effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i suoi membri sono rieleggibili. Il compenso ai Sindaci effettivi è determinato dall'Assemblea ordinaria.

Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le stesse cause di ineleggibilità e di decadenza previste per i consiglieri.

Il Collegio Sindacale si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Compensi

L'Assemblea degli Azionisti del 29/05/2025 ha confermato per il triennio 2025-2027 i seguenti compensi annui: euro 7.000 lordi per il Presidente, euro 5.500 lordi per ciascun Sindaco (tutti con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti, ma già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio).

L'importo complessivo dei compensi al Collegio Sindacale per il 2025 è risultato pari ad euro 18.288.

Si precisa che sia per Consiglieri che Sindaci:

- non sono stati corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Società trasparente*".

Società di revisione

L'assemblea dei soci in data 21/11/2023 ha conferito l'incarico di revisione legale per il triennio 2023-2025 a Deloitte & Touche S.p.A. (iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, e dell'art. 43, c. 1, lettera c), del D.Lgs. 27/1/2010, n. 39). L'incarico decadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Si precisa che per la scelta ai fini della scelta, Ligurcapital ha ritenuto di avvalersi degli esiti della gara indetta lo scorso anno per la revisione proprie e delle società del gruppo interessate.

Compenso per la revisione

Il compenso spettante alla Società di revisione per il triennio 2023-2025 è pari a euro 20.571,43 - comprensivo delle spese per lo svolgimento dell'incarico - oltre IVA.

Per l'esercizio 2025 il compenso annuale omnicomprensivo riconosciuto alla Deloitte & Touche è stato pari ad Euro 6.857,14 oltre IVA.

1.3 POTERI

Consiglio di Amministrazione

Vengono dallo Statuto espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione:

- i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea (art. 24) e con la limitazione di cui all'art. 2 in relazione al controllo analogo esercitato da Regione Liguria tramite F.I.L.S.E..
- la predisposizione per la presentazione all'assemblea degli Azionisti della Relazione Previsionale e Programmatica dell'attività societaria e la Relazione Semestrale di cui all'art. 20 dello Statuto, ed altri eventuali atti di programmazione pluriennale.

Presidente

A norma di Statuto (art. 26) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ove previsto, è attribuita la firma e la rappresentanza della Società, anche in giudizio.

Dal 17 novembre 2020 ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Corruzione e Trasparenza. Non ha altri poteri.

Deleghe ai dirigenti

La dirigente Monica Nolo, in organico dal giugno 2023, ha mantenuto le deleghe conferitele con atto del notaio Biglia dell'11 luglio 2022 durante il periodo di distacco parziale da altra società e confermate, sino a revoca, dal Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2023.

I poteri conferiti nella procura sono i seguenti:

- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere assunte parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazioni di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di cessione a termine delle partecipazioni; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;
- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;
- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 20.000 (ventimila) per ciascun pagamento;
- sottoscrivere la corrispondenza e intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società e, in particolare, potrà effettuare con firma singola ogni operazione a debito ed a credito sui conti correnti della società presso gli Istituti Bancari, nonché ogni altra operazione, nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi. Il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti alla tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità' potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:
- titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;
- contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;
- conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;
- obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;
- stipulare contratti di noleggio e di locazione purché di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;
- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Allo stato non sono previste premialità a favore dei dirigenti.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 già a partire dal 2011, costantemente aggiornato.

Nel corso del 2025, con il supporto dello studio BonelliErede, è stato realizzato il progetto di revisione integrale dell'analisi dei rischi e del Modello 231, al fine di recepire le novità normative e organizzative intervenute.

La presente versione del Modello 231 è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2025 e si articola in:

- una "Parte Generale", contenente i principi previsti dalla normativa, l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e la descrizione delle sue caratteristiche e dei suoi compiti, l'indicazione dei flussi informativi di carattere generale nei confronti dello stesso, il sistema di whistleblowing, il sistema formativo e informativo delle risorse e la diffusione del Modello, le verifiche sull'adeguatezza dello stesso e il sistema sanzionatorio;
- una parte speciale contenente i c.d. reati presupposto, ovvero categorie di reato contemplate nel D. Lgs. n. 231/2001, ritenute astrattamente rilevanti in relazione all'attività svolta dalla Società.

In particolare, con riferimento a Ligurcapital, sono stati individuati i seguenti reati presupposto: A) "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria"; B) "Reati societari"; C) "Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio, reati di terrorismo e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori"; D) "Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, reato di impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare e delitti contro la personalità individuale"; E) "Reati ambientali"; F) "Delitti informatici e in materia di violazione del diritto d'autore"; G) "Delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali; H) "Reati tributari".

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le "aree a rischio", ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Costituiscono parte integrante del Modello le seguenti **procedure aziendali**:

- Procedura 01 - Acquisizione di lavori, forniture e servizi
- Procedura 02 - Bilancio d'esercizio;
- Procedura 03 - Attività relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Procedura 04 - Attività relative alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti;

- Procedura 05 - Interventi a favore di imprese;
- Procedura 06 - Gestione crediti da interventi partecipativi;
- Procedura 07 - Acquisizione risorse umane;
- Procedura 08 - Budgeting e reporting;
- Linee Guida SOS.

La società ha in corso un programma di mappatura e di aggiornamento dei processi e delle procedure in essere.

Il Modello si compone anche, quale elemento del sistema di controllo, del “**Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A.**”, costantemente aggiornato dalla capogruppo, e recepito da Ligurcapital con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2021.

Il codice definisce gli impegni e le responsabilità che devono essere assunti da chi intrattengano rapporti di qualsiasi natura con il Gruppo FI.L.S.E., ivi comprese le società controllate fra cui Ligurcapital.

2.1 ORGANISMO DI VIGILANZA

L’Organismo di Vigilanza (ODV) vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell’organizzazione aziendale, nonché attraverso l’effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

Il ruolo di ODV, Organismo in Ligurcapital da sempre di tipo monocratico, è stato ricoperto per il triennio 2023-2025 dal Dott. Paolo Guerrera, confermato anche per il periodo 2026-2028 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2025.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231 l’attività dell’Organismo è volta a:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell’attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L’ODV, non si è dato un proprio Regolamento, aderendo a quanto previsto nel Modello 231 vigente che ne disciplina il funzionamento, requisiti, decadenza, poteri, flussi informativi verso/da altri organi societari e RPCT.

L’attività svolta nel corso del periodo non ha mai mostrato criticità in merito alla effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

Dal luglio 2017 il Dott. Paolo Guerrera ricopre, oltre all’incarico di OdV, anche le funzioni di Organismo Intermedio di Vigilanza.

Compenso dell’Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione del 30/01/2023 ha confermato per il triennio 2023-2025 il compenso già previsto in precedenza, pari ad euro 3.000 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti, prevedendo anche un fondo spese di euro 1.000 per le mansioni di OIV.

2.2 MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Per il triennio 2025-2027, il Responsabile per la Corruzione e Trasparenza ha proposto al Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28/1/2025, la conferma per il triennio 2025-2027 del PTPCT 2024-2026 approvato lo scorso 02/02/2024, aggiornato nella parte relativa ai componenti il Consiglio di Amministrazione; la conferma è stata resa possibile preso atto della piena sussistenza delle condizioni previste dal PNA2022 per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Per dette società, dopo la prima adozione, è infatti prevista la possibilità di confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo ove nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedano una revisione della programmazione, ovvero che non:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- siano stati modificati gli obiettivi strategici
- siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza (nel caso di obbligo di adozione del PIAO e pertanto non applicabile a Ligurcapital).

Verificate anche per il 2025 tutte le condizioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione del 29/01/2026 ha deliberato, su proposta del Responsabile per la Corruzione e Trasparenza, di confermare per il triennio 2026-2028 la validità del PRTC 2024-2026, già confermato lo scorso anno per il triennio 2025-2027.

Per i dettagli del piano si rinvia pertanto alla precedente relazione

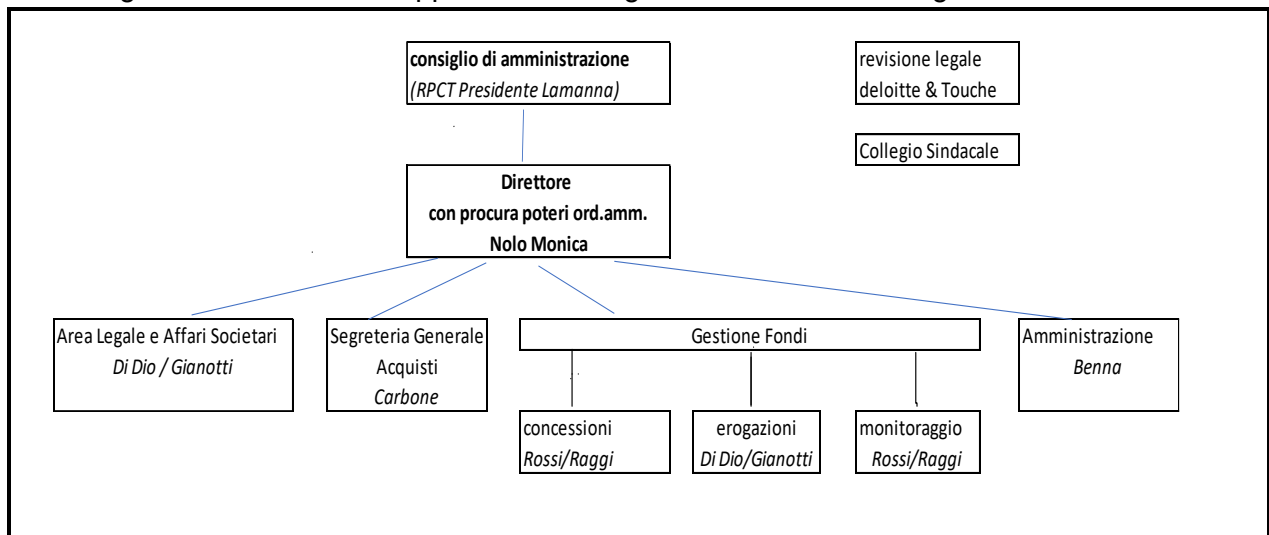
Il Piano è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "Società trasparente/Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione".

In materia di **Trasparenza** si segnala che il Dott. Guerrera, in qualità di OiV, in collaborazione con il RPCT, ha predisposto e trasmesso in data 27/06/2025, tramite l'apposita piattaforma web di Anac, l'attestazione in materia di obblighi di pubblicazione giuste indicazioni pubblicate da ANAC e la scheda di sintesi, pubblicata sul sito istituzionale entro il termine previsto per l'anno del 15/07/2025. Non sono state rilevate osservazioni.

Per l'anno 2026, i termini di redazione e pubblicazione sul sito non sono stati ancora fissati dall'autorità competente.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale:



La struttura è costituita da 7 persone, di cui un Dirigente, ed è organizzata in quattro settori. Ogni settore, con la sola esclusione della segreteria generale, è presieduto da un quadro, responsabile del settore. Il Settore Segreteria Generale/ Acquisti fa capo direttamente all'unico Dirigente (con funzioni di RUP). Dei sette dipendenti, sei sono laureati. La tipologia contrattuale è il full time per tutti i dipendenti in forza, mentre la modalità lavorativa in termini di lavoro agile è

stata estesa sostanzialmente a tutta la società, che a seguito della firma di accordi individuali ne usufruisce al massimo per due giorni la settimana, salvo deroghe.

Sostanzialmente Invariate ad oggi le deleghe operative in essere nello scorso esercizio.

4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

4.1 INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito

Ligurcapital gestisce, per conto di Regione Liguria e FI.L.S.E., Fondi finalizzati a realizzare programmi finanziari a supporto di imprese liguri; gli interventi vengono realizzati mediante l'utilizzo di risorse la cui titolarità rimane in capo a Regione e/o FI.L.S.E. benché esse vengano trasferite su conti correnti intestati alla Società.

In forza delle convenzioni in essere, il rischio di credito correlato alla gestione dei Fondi amministrati rimane in capo a Regione Liguria e FI.L.S.E.; tutti gli interventi realizzati sono a rientro e a chiusura dei programmi, o su richiesta delle mandanti, Ligurcapital restituisce i Fondi residui e liquidi al netto delle eventuali perdite realizzate.

Il presidio del rischio credito sui Fondi in gestione, ove applicabile, viene garantito dalla struttura della Società, secondo quanto previsto dalle vigenti convenzioni, in fase di ammissibilità delle richieste valutando il merito creditizio (aspetti economici, finanziari e patrimoniali dei beneficiari, monitoraggio), prevedendo eventuali garanzie collaterali (es. fideiussioni, garanzie e/o impegni al riacquisto per gli intervenenti erogati) e monitorando le posizioni per tutta la durata dell'intervento.

In relazione al credito vantato verso FILSE per la gestione dei Fondi, che costituisce l'unico credito diretto della società, non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento trattandosi di ricavi conformi al dettato della convenzione in essere, previamente concordato con la controllante.

Rischio di mercato

A tale categoria afferiscono diverse tipologie di rischio la cui caratteristica comune è di determinare potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (es. tassi di interesse, corsi azionari, valute, merci, strumenti finanziari).

Sulla base delle convenzioni sottoscritte con Regione Liguria e FI.L.S.E. la Società è responsabile della gestione della liquidità generata dai diversi programmi di intervento, tutti di carattere rotativo, risultante dalla differenza tra le risorse erogate e quelle rientrate.

Le risorse di Ligurcapital, siano esse mezzi propri che risorse in gestione, sono disponibili su conti correnti, oppure investite in certificati di deposito bancari e/o operazioni di pronti contro termine realizzati con Banche nazionali, in titoli emessi dallo Stato italiani, in titoli emessi da Banche od Enti anche dell'Eurozona aventi rating "Investment Grade" oppure in polizze assicurative con garanzia del capitale sottostante. A fronte di tali operazioni non è prevista alcuna copertura: di conseguenza la Società, a fronte di tali investimenti, non è esposta ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. La Società investe normalmente a breve termine e detiene i titoli fino alla loro naturale scadenza.

La Società non è esposta al rischio tasso di interesse in quanto non effettua raccolta di fondi dal pubblico e non ha alcun indebitamento bancario a tasso variabile.

La Società non assume alcun rischio di cambio.

Rischio di liquidità

La società non ha in essere contratti di finanza derivata.

Rischi ambientali

La Società svolge la propria attività nell'osservanza della normativa vigente in materia ambientale: non ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Personale

La Società svolge la propria attività nell'osservanza delle leggi e dei contratti collettivi vigenti in materia; in particolare, non si sono verificati infortuni per i quali sia stata accertata una responsabilità della Società. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative.

4.2 INDICI

Vengono di seguito riproposti una serie di indici richiesti dalla controllante a tutte le società del gruppo, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	2025	2024
ROE (Risultato netto d'esercizio/patrimonio netto)	3,33% (177.147/5.318.050)	0,33% (32.322/9.782.075)
ROI (Risultato operativo/totale attivo)	0,12% (45.008/37.825.155)	-0,49% (-207.174/42.705.005)
Margine di struttura (Immobilizzazioni nette/patrimonio netto)	0,003 (17.165/5.318.050)	0,002 (17.051/9.782.075)
Capitale investito su mezzi propri (Totale attivo medio/patrimonio netto)	1,09 (5.810.622/5.318.050)	0,85 (8.319.942/9.782.075)
Indice di liquidità generale (Attività correnti/passività correnti)	54,75 (13.697.111/250.195)	46,54 (16.798.537/360.979)

4.3 SPESE DI FUNZIONAMENTO

Nel prospetto spese di funzionamento vengono rielaborati, secondo le indicazioni regionali, i costi ed i ricavi della società dell'ultimo triennio e viene fornita una stima prospettica per l'esercizio 2026: nello stesso prospetto viene esposto l'indice di incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

PROGRAMMAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO					
CONTO ECONOMICO		consuntivo	program zione	consuntivo	program zione
		2024	2025	2025	2026
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	903.575	966.270	817.142	934.531
2	Variazioni delle rimanenze prodotti			-	-
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-	-
5	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	96.875	82.018	189.956	102.572
	Totale Valore della produzione	1.000.450	1.048.288	1.007.098	1.037.103
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7	per servizi	221.307	193.416	193.625	216.888
8	per godimento di beni di terzi	64.633	74.647	50.095	67.300
9	per il personale	695.058	740.977	669.305	717.239
	a) salari e stipendi	461.945	498.378	455.909	490.009
	b) oneri sociali	155.701	166.507	153.847	160.203
	c) trattamento di fine rapporto	38.832	44.748	37.151	44.667
	d) trattamento di quiescenza e simili			-	-
	e) altri costi	38.580	31.344	22.398	22.360
10	ammortamenti e svalutazioni	10.385	11.000	7.026	10.000
11	variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci			-	-
12	accantonamento per rischi	118.642	-	-	-
13	altri accantonamenti			-	-
14	oneri diversi di gestione	61.009	27.000	26.766	22.740
				-	-
	Totale Costi della produzione	1.171.034	1.047.040	946.817	1.034.167
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 170.584	1.249	60.281	2.936
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15	proventi da partecipazioni			-	-
16	altri proventi finanziari	253.113	110.000	190.117	70.000
17	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	36.605	22.000	15.279	15.000
17 bis	utili e perdite su cambi	-	-	-	-
	Totale (15+16-17+-17 bis)	216.508	88.000	174.838	55.000
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18	rivalutazioni	134		-	-
19	svalutazioni	-		-	-
	Totale (18-19)	134	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		46.058	89.249	235.119	57.936
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.736	25.000	57.972	20.000
21	utile (perdite) dell'esercizio	32.322	64.249	177.147	37.936
SPESE DI FUNZIONAMENTO (Voci B6+B7+B8+B9+B14)		1.042.007	1.036.040	939.791	1.024.167
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI		1.217.092	1.136.288	1.181.936	1.092.103
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (*) (B6+B7+B8+B9+B14) / (A1+A2+A3+A4+A5+C+D) * 100		85,61	91,18	79,51	93,78
Note: (*) con la DGR 181 del 6/3/2020 è stato deliberato che per Ligurcapital nel calcolo dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione si debba tenere conto anche delle voci di cui alle lettere C e D del conto economico, in aderenza all'attività svolta.					

Genova, 24 marzo 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Giorgio Lamanna)